

**INDICE**

- **Principali problemi emersi.....pp. 2 - 4**
- **Proposte.....pp. 4 - 7**

**ALLEGATI**

- **Finalità..... pp. 9 - 10**
- **Settori prioritari per la ricerca e l'innovazione.....pp. 10 - 13**
- **Articolo Durbiano e Gardella..... pp. 13-18**
- **Tullia Todros - commento sul progetto di scorporo del Regina Margherita.....pp. 18-21**
- **Cronistoria e osservazioni.....pp. 21 - 49**

### *Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI)*

Il progetto del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI) è uno dei più ambiziosi e complessi sviluppi infrastrutturali nella regione Piemonte. Tuttavia, nonostante i suoi potenziali benefici, il progetto ha incontrato numerose difficoltà, che ne hanno rallentato l'attuazione e hanno messo in discussione la sua realizzazione completa. Analizzando i fattori chiave che hanno ostacolato il progresso e considerando il contesto attuale, possiamo identificare le principali problematiche e suggerire soluzioni per accelerare e migliorare il processo.

#### *Problemi principali emersi*

##### **Discontinuità politica:**

Ogni cambio di amministrazione regionale ha comportato modifiche alle priorità politiche e ai piani di realizzazione. Rispetto alla scelta iniziale della Giunta Ghigo, che aveva acquistato il terreno ex Fiat-Avio per la realizzazione del Parco, le amministrazioni Bresso e Cota hanno adottato approcci diversi, creando incertezze sulla localizzazione e sulla fattibilità del progetto, mentre la Giunta Chiamparino ha confermato la localizzazione iniziale, condizionata dalla realizzazione del grattacielo della Regione. Questa discontinuità ha determinato complessi passaggi burocratici, che hanno richiesto l'adeguamento degli studi di fattibilità, degli accordi di programma e delle varianti urbanistiche (questi passaggi sono ben

rappresentati nella cronistoria allegata al presente documento). A ciò si aggiunge l'inerzia dell'Università di Torino, che non ha adeguatamente creduto nel progetto, anzi, ha ritirato la sua collaborazione con il Politecnico di Torino per la ristrutturazione delle arcate **MOI**. L'Università sta progressivamente distaccandosi dal progetto "Parco della Salute" anche a causa delle divergenze sugli spazi dedicati alla didattica e alla ricerca, aspetti che inizialmente dovevano essere al centro del progetto. Il Rettore dell'Università di Torino ha rilasciato, il 4 ottobre 2024, alcune dichiarazioni ai giornali locali ove promette di presentare un progetto per l'attuale area delle Molinette, prima della scadenza del suo mandato (settembre 2025). Nessun cenno al Parco della Salute, della Ricerca e dell'innovazione, "dimenticanza" (forse) sintomatica dell'allontanamento dell'Università dal progetto PSRI.

#### **Problemi finanziari e aumento dei costi:**

L'aumento dei prezzi delle materie prime, dovuto alla guerra in Ucraina e alle instabilità del mercato globale, ha ulteriormente aggravato la situazione. I fondi previsti inizialmente non erano sufficienti a coprire i nuovi costi, e hanno perciò richiesto una proroga dei termini per l'aggiudicazione.

#### **Gestione dell'emergenza COVID-19:**

La pandemia ha avuto un impatto diretto sull'organizzazione del sistema sanitario e ha rallentato ulteriormente il processo decisionale. Inoltre, ha riaperto il dibattito sulla necessità di una sanità territoriale più diffusa, che individua nel Parco della Salute un'unica struttura di eccellenza per le prestazioni di elevata complessità, funzionalmente collegata agli ospedali più importanti (modello Hub and Spoke), titolati alla selezione dei pazienti. Tale modello è completato inoltre dalla presenza di altri ospedali di minore importanza, dalle case di comunità, in cui dovrebbero collaborare i medici di base, fungendo da primo filtro anche per gli esami facilmente realizzabili. Tale modello può inoltre giovare delle grandi possibilità offerte dalle innovazioni tecnologiche, che consentono anche esami a distanza.

#### **Incertezze sul ruolo di didattica e ricerca:**

Nonostante l'iniziale visione del PSRI come un polo di eccellenza non solo per la sanità, ma anche per la ricerca e la didattica universitaria, nel 2024 è emerso che il progetto potrebbe ridursi a un semplice ospedale senza gli spazi necessari per la ricerca e l'innovazione. Questo comprometterebbe gravemente il potenziale del Parco, limitandolo a Molinette 2, senza lo sviluppo delle sinergie tra medicina, università e mondo imprenditoriale. Oltre quindi alla necessità evidente di accelerare le operazioni di bonifica nell'area d'interesse per i Poli di didattica e ricerca, è opportuno ragionare a tutto campo all'inizio di questa legislatura regionale per lavorare su alcune proposte.

### **Scorporo dell'Ospedale infantile Regina Margherita.**

La deliberazione del Consiglio Regionale del 19 dicembre 2023 n. 307 - 27525 se attuata separando la gestione amministrativa dalla Città della Salute, determinerebbe un elevato aumento dei costi, dovuti alla necessità di creare una gestione amministrativa separata, con annesse complicazioni e possibili disfunzioni nella cura dei bambini, che per le attività complesse richiedono l'intervento di molti settori della Città della salute. Nella Città della Salute vi sono numerosi reparti di eccellenza, tra cui cardiologia, oncologia e neurologia. La struttura, pertanto, offre supporto specialistico al Regina Margherita. Quando un caso pediatrico richiede competenze specialistiche o trattamenti avanzati, i medici del Regina Margherita hanno la necessità di poter contare sull'assistenza dei professionisti di Città della Salute. Alcuni bambini ricoverati al Regina Margherita, inoltre, possono presentare condizioni molto complesse che richiedono tecnologie o competenze non sempre disponibili in un ospedale pediatrico. Il Regina Margherita, pertanto, necessita di supporto nel trattamento di questi casi. Il gruppo PD è contrario a questa separazione e occorre far presente al nuovo Assessore Riboldi l'opportunità di cercare una soluzione che non aumenti i costi.

### *Proposte*

**1. Individuare il Parco della salute della scienza e dell'innovazione come progetto strategico e prioritario della programmazione regionale, lavorando su tre piani principali:**

- a) ruolo all'interno dell'organizzazione sanitaria, come centro di eccellenza nel panorama europeo, come già risulta ad esempio dal centro trapianti;
- b) elemento di sviluppo socio-economico e produttivo per il futuro del Piemonte e dell'area metropolitana, afflitta dal declino del settore automobilistico. Il modello, già più volte richiamato, è Pittsburgh, la capitale dell'acciaio che è riuscita a rilanciarsi a livello mondiale proprio con la ricerca medica. In tale direzione occorre programmare tutte le risorse finanziarie disponibili, a partire dai fondi europei di competenza regionale (FESR, FSE) e nazionali (Fondo di coesione e fondi dedicati agli investimenti sanitari);
- c) grande opportunità per l'area metropolitana di Torino, alla ricerca di una nuova vocazione, anche in considerazione di tutte le aree interessate dal cambiamento. A questo scopo è indispensabile il ruolo dell'Amministrazione comunale nel promuovere e sostenere il progetto.

## **2. Rafforzare il ruolo di ricerca, innovazione e didattica in campo sanitario e nei settori serventi che possono migliorare la sua funzionalità**

- Riattivare la collaborazione della Regione con il Politecnico di Torino e l'Università di Torino per definire linee guida chiare sui settori di ricerca prioritari. A questo scopo sarebbe utile coinvolgere le fondazioni bancarie. Lo studio di fattibilità approvato nel 2019 con DGR **2 novembre 2016, n. 28-4150 prevede che** “i principali ambiti di ricerca e sperimentazione clinica da perseguire nell'area ex Fiat Avio-Oval, in stretta integrazione con i reparti clinici saranno: Oncologia, Neuroscienza, Trapianti e medicina rigenerativa, Malattie cardiovascolari e metaboliche, chirurgia robotica e miniminvasiva. In particolare, il progetto prevede che la ricerca clinica e soprattutto la sperimentazione clinica, avvengano direttamente all'interno dell'ospedale, e che per la sperimentazione clinica sia necessaria la disponibilità di Centri di Ricerca Clinica adeguati alle norme internazionali, al fine di potere procedere alla sperimentazione di farmaci e tecnologie in tutte le sue fasi (compresa la fase 1) per una disponibilità complessiva fino

a 10.000 metri quadri. A ciò si dovranno aggiungere spazi di assistenza clinica implicitamente legati ad attività complementari di ricerca nei settori della biochimica clinica, della anatomia patologica, della microbiologia e virologia, della radiologia/medicina nucleare e radioterapia”. Altri importanti settori operano nel Dipartimento di Biotecnologie di via Nizza, in fase di raddoppio (Scalo Vallino).

- Programmare tutte le risorse finanziarie disponibili, a partire dai fondi europei di competenza regionale (FESR, FSE) e nazionali (Fondo di coesione e Fondo sanitario) per finanziare progetti di ricerca tra Università e imprese e per realizzare le strutture dedicate. Sono queste le risorse principali da utilizzare in modo integrato per bandi finalizzati a favorire la collaborazione tra Atenei e imprese e ad attrarne di nuove in Piemonte, come era stato previsto dall’Accordo di Programma quadro. Si propone di seguire il metodo già sperimentato con D.G.R 16-8442 del 22 febbraio 2019 che ha utilizzato il Fondo di coesione finanziato con delibere CIPE 18/2018 e 15/2018 Piano operativo salute.

**3. Riattivare la Cabina di regia creata con DGR per dar corso a tutti gli adempimenti previsti dallo studio di fattibilità approvato con DGR 2 novembre 2016, n. 28-4150  
(non ancora trovati i nominativi dei precedenti componenti)**

**4. Motivare e rassicurare i medici**, chiedendo al Direttore regionale della Città della salute di supportare i settori deputati ad insediarsi nel Parco della salute, per evitare la diaspora delle migliori competenze, demoralizzate non solo dai ritardi nella realizzazione del nuovo ospedale, ma soprattutto dalle difficoltà generate da una gestione amministrativa che non risponde in modo adeguato alle loro richieste (ritardo nell’acquisto di materiali e attrezzature e nella manutenzione,

impossibilità di far funzionare i reparti per tutta la giornata, come proposto dalla Radiologia, intralci per l'esercizio dell'attività intramoenia, ecc.)

**5. Varare in anticipo il piano delle tecnologie innovative**, con cui dotare il nuovo ospedale, concepite in modo integrato con il sistema sanitario. Tali tecnologie dovrebbero essere già sperimentate fin d'ora nella Città della salute, affinché siano concepite in modo funzionale a chi le deve utilizzare.

**6. Garanzia di fondi e gestione dei costi:**

Garantire un finanziamento flessibile con clausole di aggiustamento per far fronte agli aumenti dei costi delle materie prime, tramite l'individuazione di soluzioni che garantiscano una maggior velocità nella realizzazione degli investimenti materiali, come le bonifiche e la realizzazione della nuova torre, esplorando tutte le possibili soluzioni, come il partenariato pubblico privato.

## **ALLEGATI**

### **1. FINALITA'**

#### **Obiettivi principali del PSRI:**

- Diventare un centro di eccellenza in sanità, ricerca e innovazione a livello regionale e nazionale.
- Favorire lo sviluppo economico attraverso investimenti, occupazione e ricerca.
- Rispondere ai bisogni sanitari della popolazione, considerando i cambiamenti tecnologici e demografici in corso.
- Garantire sostenibilità economica nel lungo termine, adottando tecnologie avanzate per ridurre costi e sprechi.

#### **Contesto socio-economico:**

- Evoluzione di Torino e Piemonte con riduzione dell'industria manifatturiera tradizionale e sviluppo di nuovi settori e innovazioni.
- Posizionarsi come polo di attrazione per pazienti e ricercatori.
- Creare una rete di eccellenza per integrare ricerca, didattica e assistenza sanitaria, generando occupazione e rafforzando l'economia locale.

**Necessità di innovazione nel sistema sanitario:**

- Personalizzazione della medicina, prevenzione e uso di tecnologie come robotica, intelligenza artificiale e telemedicina.
- Focalizzazione delle strutture su cure specializzate, con modelli di day hospital e day surgery per ridurre i tempi di degenza.
- Aree prioritarie: oncologia, neuroscienze, trapianti, medicina rigenerativa, malattie cardiovascolari e metaboliche, biotecnologie, robotica e tecnologie mini-invasive, telemedicina.

**Modello organizzativo e integrazione:**

- Creare un modello organizzativo innovativo basato su trasparenza, efficienza e integrazione con il territorio e le reti sanitarie.
- Collaborazione con enti accademici e di ricerca (Università e Politecnico di Torino) per un approccio integrato.

**Strumenti avanzati di gestione:**

- Utilizzo di analisi dei processi aziendali e simulazione per ottimizzare l'efficienza e la flessibilità dell'organizzazione.
- Test di nuovi modelli organizzativi per migliorare i percorsi di cura e l'efficacia dell'assistenza.

**Sostenibilità e attrazione di investimenti:**

- Necessità di un ambiente che favorisca investimenti nazionali e internazionali attraverso partnership pubblico-privato.

- Gestione ottimale delle risorse, minimizzando sprechi e frammentazione, garantendo al contempo l'accesso universale ai servizi sanitari.

### **Visione complessiva:**

- Modernizzare il sistema sanitario e rendere la sanità un servizio essenziale per i cittadini e un motore di sviluppo economico e sociale per la regione.

## **2. SETTORI PRIORITARI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE.**

Per il Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino (PSRI), i settori sanitari su cui è fondamentale investire nella ricerca sono stati individuati chiaramente nei documenti preliminari del progetto, che puntano a farne un centro d'eccellenza in ambito medico, scientifico e tecnologico. I settori prioritari sono quelli che rappresentano le sfide più cruciali per il sistema sanitario moderno e che offrono maggiori opportunità di innovazione. Ecco i principali settori su cui occorre concentrare gli sforzi di ricerca:

### **1. Oncologia**

- Il cancro è una delle principali cause di mortalità a livello mondiale, e l'innovazione nelle terapie oncologiche può avere un impatto enorme sulla sopravvivenza e sulla qualità della vita dei pazienti. La medicina di precisione, che include la profilazione genetica dei tumori per terapie mirate, rappresenta un'area di grande crescita.
- Aree specifiche: Terapie personalizzate, immunoterapia, biotecnologie applicate, radioterapia avanzata, nuove terapie farmacologiche.

## **2. Neuroscienze**

- **Motivo:** Le malattie neurologiche, come l'Alzheimer, il Parkinson, l'ictus e altre patologie neurodegenerative, sono in aumento a causa dell'invecchiamento della popolazione. Investire in questo campo è cruciale per affrontare queste sfide.
- **Aree specifiche:** Neuroimaging avanzato, neurobiologia molecolare, terapie rigenerative, nuovi approcci farmacologici per le malattie neurodegenerative.

## **3. Trapianti e Medicina Rigenerativa**

- **Motivo:** La medicina rigenerativa, che comprende l'uso di cellule staminali e altre tecnologie per riparare o sostituire tessuti e organi danneggiati, ha il potenziale di rivoluzionare i trattamenti medici. I trapianti di organi restano una necessità fondamentale, con tecnologie emergenti come i bioprinted organs che rappresentano il futuro della medicina.
- **Aree specifiche:** Trapianti d'organo, ricerca sulle cellule staminali, biotecnologie per la rigenerazione dei tessuti, ingegneria tissutale.

## **4. Malattie Cardiovascolari e Metaboliche**

- **Motivo:** Le malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte in molte parti del mondo, e il diabete e altre malattie metaboliche sono in aumento. La prevenzione, la diagnosi precoce e i nuovi trattamenti farmacologici o chirurgici sono essenziali.
- **Aree specifiche:** Terapie cardiovascolari avanzate, biotecnologie per la prevenzione delle malattie metaboliche, trattamenti personalizzati per il diabete e malattie correlate, chirurgia cardiovascolare mini-invasiva.

## **5. Biotecnologie e Genomica (via Nizza 44)**

- **Motivo:** La ricerca genomica, combinata con le biotecnologie, è alla base della medicina di precisione, che mira a fornire trattamenti specifici per il singolo paziente sulla base del suo profilo genetico e molecolare. Questo approccio sta rivoluzionando tutte le aree della medicina.
- **Aree specifiche:** Genomica funzionale, proteomica, metabolomica, diagnostica molecolare, bioinformatica, big data per la ricerca medica.

NB: abbiamo ricevuto numerose sollecitazioni dal Centro di Biotecnologie di via Nizza 44. Vogliono un incontro con l'Assessore per illustrare un progetto di produzione di cellule CAR-T per la cura dei tumori liquidi, che richiede una convenzione con l'Assessorato potenziale foriera di lustro e mobilità attiva alla sanità piemontese. Il direttore del centro ci chiede di non intestarci politicamente questa operazione, per evitare che sia osteggiata dall'Assessore, ma di facilitarla senza prendersi meriti personali.

## **6. Chirurgia Robotica e Tecnologie Mini-invasive**

- **Motivo:** La chirurgia mini-invasiva e robotica riduce il trauma per i pazienti, accorcia i tempi di recupero e migliora gli esiti delle operazioni. L'uso di tecnologie avanzate permette di intervenire con maggiore precisione e minor rischio.
- **Aree specifiche:** Sistemi robotici per la chirurgia, dispositivi mini-invasivi, tecniche di navigazione chirurgica assistita, applicazioni dell'intelligenza artificiale (AI) in chirurgia.

## **7. Terapie Geniche e Cellulari (via Nizza 44)**

- **Motivo:** Le terapie geniche e cellulari rappresentano la frontiera più avanzata per trattare malattie genetiche, cancro e altre condizioni gravi. Questa tecnologia ha il potenziale di curare malattie prima considerate incurabili.

- Aree specifiche: Terapia genica per malattie rare, terapie CAR-T per il cancro, manipolazione del DNA per la correzione di mutazioni genetiche.

## **8. Telemedicina e Digitalizzazione della Sanità**

- Motivo: L'emergenza COVID-19 ha accelerato l'adozione della telemedicina e ha mostrato l'importanza della digitalizzazione nel sistema sanitario. L'implementazione di tecnologie digitali permette un'assistenza più accessibile e migliorata, specialmente in aree remote o per la gestione di malattie croniche.
- Aree specifiche: Piattaforme di telemedicina, strumenti di monitoraggio remoto dei pazienti, intelligenza artificiale per la diagnostica, big data per la gestione delle informazioni sanitarie.

### **Altri settori rilevanti**

- **Imaging molecolare:** Tecniche avanzate di imaging per la diagnosi precoce e la valutazione dell'efficacia delle terapie.
- **Terapie farmacologiche innovative:** Sviluppo di nuovi farmaci, inclusi anticorpi monoclonali e farmaci basati su RNA, per affrontare malattie complesse.

Investire in questi settori garantirebbe al PSRI di diventare un vero centro di eccellenza per la medicina del futuro, focalizzandosi sulle aree dove l'innovazione scientifica può portare a benefici diretti per la salute dei pazienti e per il miglioramento delle tecnologie mediche. Il supporto alla ricerca biomedica e alla medicina personalizzata potrebbe non solo migliorare i trattamenti esistenti, ma anche fornire nuove soluzioni per malattie finora considerate incurabili.

### 3. ARTICOLO DI GIOVANNI DURBIANO E FEDERICA GARDELLA. MARZO 2023

TORINO. 20 anni, per non realizzare un ospedale, sono molti. Eppure, tanti ne sono passati da quando è cominciato il processo progettuale del Parco della salute e dell'innovazione.

Come è possibile che, in vent'anni, una regione economicamente sana e di solide tradizioni amministrative come il Piemonte non sia stata capace di dotarsi di una struttura ospedaliera adeguata alle proprie esigenze? Come è possibile che non sia stato possibile perseguire un disegno di minima razionalizzazione dell'organizzazione sanitaria, tale per cui da quattro ospedali fisicamente obsoleti e amministrativamente costosi non si potesse optare per un solo grande e nuovo ospedale, più performante e meno costoso?

Una prima risposta è prettamente **politica**: perché il Piemonte, al contrario di altre regioni di sicura continuità politica (come la Toscana, che questo accorpamento è riuscito a realizzarlo), ha subito i ribaltamenti progettuali delle diverse forze politiche che si sono alternate al governo. Se però si osserva il processo che porta al fallimento attuale dell'operazione e si entra nel merito del complesso avvicinarsi di ipotesi progettuali, leggi speciali e luoghi candidati a ospitare l'ospedale, emerge una seconda risposta, meno legata a un discorso esclusivamente politico e più legata alla forma degli specifici provvedimenti con cui il progetto dell'ospedale si è progressivamente consolidato nel tempo.

Ripercorrere la storia delle ipotesi progettuali alternatesi sull'ospedale permette infatti di cogliere come quella razionalità generale a cui sempre si appellano i diversi progetti sia in realtà il prodotto di un'infinità di razionalità particolari, spesso contraddittorie e sovente anche in conflitto tra loro.

*2000-2006: investimenti olimpici, cittadella della salute come riuso e acquisto delle aree ex Fiat Avio*

Il progetto di un nuovo distretto sanitario per la Città compare sui giornali a partire dai primi anni 2000. In vista della candidatura ai Giochi Olimpici invernali del 2006 emerge l'opportunità di sfruttare gli ingenti investimenti per il riuso post-olimpico degli impianti e, contemporaneamente, di indirizzare i finanziamenti speciali per la sanità stanziati dall'articolo 20 della legge finanziaria del 1988. L'opportunità stimola proposte su diversi fronti: dalla candidatura di Torino come sede dell'European Brain Research Institute, avanzata da Rita Levi Montalcini (2002), al progetto per il Turin Health Park (2003) e assume diverse denominazioni: Cittadella della salute, Molinette 2, super Molinette, Città della salute, Parco torinese della salute.

La sequenza di proposte consolida progressivamente una narrazione per cui il Parco della salute è una sfida irrinunciabile per un territorio che guarda oltre la prospettiva olimpica e tenta un rilancio sul piano internazionale. Sulla base di questi presupposti, la Regione acquista l'area ex Fiat Avio e stanZIA le risorse funzionali alla realizzazione del Parco (2003). I lavori sarebbero dovuti iniziare al termine dei Giochi.

*Area intervento olimpico 2006-2019: dalla fattibilità alla gara per il progetto e costruzione*

Negli anni seguenti, terminata la partita delle Olimpiadi, la discontinuità tra le varie amministrazioni regionali (Mercedes Bresso 2005-10 e Roberto Cota 2010-14) genera l'alternarsi d'ipotesi localizzative del distretto sanitario, a seconda degli interessi politici ed economici del momento, con diversi gradi di approfondimento progettuale ma senza concreti accordi formali. Le diverse ipotesi localizzative del Parco della salute, della scienza e dell'innovazione (PSRI).

Con la campagna elettorale alle regionali di Sergio Chiamparino, la realizzazione del Parco della salute torna ad essere un tema prioritario. La localizzazione del complesso nell'area ex Avio è ratificata nel 2015, contestualmente all'istituzione di una Cabina di regia e una Segreteria tecnica per coordinare il processo progettuale e decisionale. Il piano prevede di concentrare in un unico polo le attività sanitarie e assistenziali ad alta complessità – attualmente presenti nelle strutture delle

Molinette, Sant'Anna, Regina Margherita e CTO – e contemporaneamente ridisegnare l'intera rete ospedaliera territoriale intorno al Parco.

Tra il **2015** e il **2018** sono elaborati gli studi di fattibilità e le indagini tecniche. Mentre si discute delle condizioni di fattibilità, il Politecnico attiva un gruppo di ricerca e un laboratorio didattico con l'obiettivo di esplorare le possibili morfologie del futuro Parco della salute. Le esplorazioni progettuali forniscono uno spazio tangibile per negoziare istanze diverse e stabilirne la fattibilità, portando alla luce questioni problematiche come le funzioni urbane comprese nel comparto, l'ubicazione delle unità specializzate all'interno dell'ospedale, il rapporto dimensionale con il grattacielo esistente [la nuova sede della Regione Piemonte, che, nel frattempo, seppur faticosamente, stava prendendo forma nell'area; n.d.r.], le ricadute sul quartiere circostante, che vengono successivamente assunte nelle linee guida morfologiche del bando di gara.

Lo Studio di fattibilità del Parco della salute, della scienza e dell'innovazione (PSRI), esito della Cabina di regia e della Segreteria tecnica, con conseguente modifica all'Accordo di programma “Avio-Oval” e Variante urbanistica, sono ratificati nel 2017 dall'amministrazione comunale guidata da Chiara Appendino. Contemporaneamente, la Regione si mobilita per intercettare le risorse e i finanziamenti della Legge 67/88 e pubblica il Piano finanziario, definendo la formula “dialogo competitivo” con il ricorso al Partenariato pubblico-privato (PPP) per l'individuazione di un partner privato.

Nel 2019 sono indette le gare per la bonifica dei terreni e la realizzazione del comprensorio ospedaliero. A partecipare alla gara che prevede progettazione, costruzione e gestione di una serie di servizi, non sono i numerosi operatori economici internazionali di cui si era favoleggiato nel lancio, bensì due realtà nazionali: Siram spa, capeggiato da Salini-Impregilo, e Consorzio Stabile Sis della famiglia Dogliani.

*“Parco della Salute e Sede Regione Piemonte”, ZUT 12.32 (ex ambito Avio-Oval) 2019-2023: incertezza, ripensamenti, commissariamento*

L'avvio della gara non garantisce però che la procedura segua un percorso lineare. Nel confronto elettorale per le regionali del 2019, i contenuti del Parco della salute vengono messi nuovamente in discussione e la coalizione del centrodestra vincitrice richiede lo stralcio dell'ospedale Regina Margherita. Inoltre, a partire dai primi mesi del 2020, la procedura per la selezione per la miglior proposta si deve confrontare con l'emergenza sanitaria Covid-19, che ne causa il rallentamento e riapre il dibattito sul futuro della sanità territoriale. In questo frangente d'incertezza, Università e Politecnico rivolgono l'attenzione sulla seconda componente strategica del Parco: il nuovo campus universitario di Medicina e Ingegneria biomedica, lavorando congiuntamente per valutare i vincoli e le opportunità insediative del futuro campus, intorno alle esplorazioni progettuali elaborate dagli studenti di Architettura.

Il 2022 si apre con l'**aumento vertiginoso dei prezzi delle materie prime e dell'energia causato dalla guerra in Ucraina**, che genera un'ulteriore deviazione nell'iter in corso, **imponendo la proroga dei termini per l'aggiudicazione dei lavori** (inizialmente prevista a giugno 2022), e la **riapertura del dialogo competitivo**. A ottobre dello stesso anno cede un controsoffitto dell'area di attesa dei pazienti davanti ai laboratori delle Molinette. Fortunatamente il cedimento avviene nella notte e non ci sono feriti. A dicembre un nuovo crollo. L'inadeguatezza degli spazi del vecchio ospedale è ormai evidente. I ritardi, le incertezze sulle reali possibilità di concludere il dialogo competitivo spingono gli attori politici a riesaminare nuovamente il processo di attuazione: **a inizio 2023 la Regione chiede al Governo la nomina di un Commissario straordinario**.

### *Assenza di prospettiva*

Analizzando le tappe fondamentali che hanno segnato l'avvicinarsi degli scenari progettuali per il Parco della salute, emerge un contrasto significativo tra la razionalità generale del discorso pubblico sul polo dell'eccellenza sanitaria e il processo reale, continuamente influenzato da circostanze contingenti e razionalità particolari spesso contrastanti. Non è un

problema di sola capacità politica, ma riguarda più in generale la forma dell'azione progettuale. Il ricorso al Commissario può essere interpretato, infatti, non solo come la presa d'atto del fallimento del tentativo di gestire la realizzazione del PSRI attraverso le procedure ordinarie preposte agli appalti pubblici, ma anche dello scacco di una certa idea di progetto. Dal ricapitolo delle vicende del Parco della salute viene meno una nozione di progetto architettonico inteso come insieme d'istruzioni predefinite finalizzate alla realizzazione di un manufatto, che si fa veicolo di un'idea che lo precede e lo legittima. Al contrario, viene messa alla prova la capacità pragmatica del progetto di costruire una strategia in grado di tenere insieme le diverse e imprevedibili istanze che irrompono nel corso dell'azione. Il caso dell'ospedale e dei suoi accidenti diventa emblematico di una forma dell'azione progettuale sempre meno costruita sulla fedeltà a un valore posto all'origine del progetto (l'idea di un ridisegno complessivo e razionale dei vecchi ospedali) e sempre più finalizzata su un valore costruito nel corso dell'azione progettuale (l'azione che, facendo leva su istanze e provvedimenti particolari, riesce a produrre un effetto). Ripensare l'efficacia del progetto (non solo architettonico) diventa quindi necessario e urgente. Possibilmente prima che l'esausto edificio delle Molinette decida di crollarci sulla testa.

#### **4. TULLIA TODROS - COMMENTO SUL PROGETTO DI SCORPORO DEL REGINA MARGHERITA**

Nel Progetto di scorporo del Regina Margherita dalla Città della Salute e della Scienza, con l'obiettivo finale di diventare un'IRCCS, si afferma che “questo upgrade consentirà di garantire trattamenti ad alta specializzazione in accordo con i risultati più attuali della ricerca scientifica. Inoltre, verrà fornita una presa in carico globale e multidisciplinare del bambino e della sua famiglia in linea con il principio di 'umanizzazione delle cure e dell'assistenza. Il concetto basilare è che “curare non basta”, è necessario “prendersi cura” dei pazienti e delle loro famiglie” creando un ambiente ospedaliero che sia davvero alla loro altezza, che rispetti i loro diritti e che tenga conto anche dei loro bisogni affettivi, emotivi, culturali”.

L'assistenza prevista dal progetto in esame dovrebbe essere normalmente garantita da ogni ospedale; non si capisce pertanto perché ci sia bisogno dell'IRCCS. Il riconoscimento di IRCCS inoltre dovrebbe essere la conseguenza del fatto che un

Istituto ha particolari caratteristiche di eccellenza cliniche e non viceversa, cioè che acquisisce le caratteristiche di eccellenza grazie al fatto che diventa IRCCS. E allora andiamo a vedere quali sono le caratteristiche dell'OIRM, così come emergono dal documento presentato:

## DIMENSIONAMENTO CLINICO-GESTIONALE DELL'OSPEDALE 'REGINA MARGHERITA', IN FUNZIONE DEL PERCORSO DI RICONOSCIMENTO DEL CARATTERE SCIENTIFICO (IRCCS).

Ci soffermiamo su alcuni punti a nostro avviso salienti:

1) Il confronto con gli altri IRCCS presenti in Italia: Bambin Gesù di Roma, Gaslini di Genova, Meyer di Firenze e Burlo-Garofalo di Trieste (foglio 20). Il numero di ricoveri di questi ospedali è rispettivamente di circa 75000, 30000, 30000 e 10000, a fronte di circa 13000 dell'OIRM. Nello stesso grafico si evidenzia che il grado di attrattività, cioè di ricoveri provenienti da altre Regioni è, rispettivamente del 34%, 43%, 26% e 18% a fronte del 6% dell'OIRM. A dimostrazione del fatto che non è sufficiente “diventare IRCCS per essere attrattivi” (che è la tesi del progetto di scorporo) c'è il dato relativo al Burlo-Garofalo che è IRCCS da molti anni, ma ha volumi di attività bassi e modesta attrattività. La stessa scarsa attrattività dell'OIRM risulta anche dall'analisi effettuata per alcune delle singole discipline: chirurgia pediatrica (foglio 22), cardiocirurgia pediatrica (foglio 23), neurochirurgia pediatrica (foglio 24), oncoematologia pediatrica (foglio 25). Per quest'ultima i risultati sono un po' migliori, ma lontanissimi da quelli del Bambin Gesù e del Gaslini. Un ulteriore dato che evidenzia la scarsa attrattività dell'OIRM è che la grande maggioranza dei ricoveri avviene attraverso il Pronto Soccorso.

2) Se traduciamo in termini economici i dati relativi alla mobilità passiva ed attiva della Regione Piemonte, osserviamo che la Regione Piemonte spende 13.659.000 euro per 5285 ricoveri che vanno in altre Regioni (mobilità passiva), di cui ben il 12% (1.600.000 euro) dalla Provincia di Torino (foglio 32). Al contrario la Regione Piemonte riceve 1.889.000 euro dalla mobilità attiva da altre Regioni verso l'OIRM (foglio 35). Questo evidenzia la bassa attrattività dell'OIRM stante che la

mobilità attiva che genera (1.889.000 euro) copre a stento la mobilità passiva proveniente dalla Provincia di Torino (1.600.000 euro). L'OIRM risulta attrattivo quasi esclusivamente all'interno del Sistema Sanitario Regionale (fogli 34 e 36).

3) Per quanto riguarda la casistica trattata, ancorché non descritta in modo accurato, si evince che i casi complessi non vengono riferiti all'OIRM come ci si attenderebbe. Infatti, di tutti i ricoveri della Provincia di Torino con DRG > 2 (1631, pari al 6% di tutti i ricoveri pediatrici) soltanto il 50% avviene presso l'OIRM; viceversa, di tutti i ricoveri con DRG < 2 (24300, pari al 94% di tutti i ricoveri) ben il 50% avvengono presso l'OIRM. Quindi, dei 5500 ricoveri ordinari + 7300 ricoveri in day hospital dell'OIRM, soltanto 800 (6%) sono ad elevata complessità (foglio 37).

4) Venendo al “dimensionamento clinico-gestionale” ed alle proposte per il “nuovo OIRM” si possono fare le seguenti osservazioni:

a – attualmente l'occupazione dei posti letto è mediamente molto bassa: 66% (foglio 55). Non si capisce pertanto perché dovrebbero venire aumentati i posti letto, come, ad esempio, viene proposto per l'area chirurgica da 51 a 65 a fronte di un tasso medio attuale di occupazione del 48% (fogli 55 e 57) o implementate nuove strutture, come ad esempio aumentare il numero di sale operatorie a fronte di un tasso di occupazione attuale delle medesime che è al massimo del 67% (fogli 58 e 59).

b – Viene richiesto un aumento della dotazione di personale sanitario (foglio 66), facendo riferimento anche alla dotazione di personale degli altri IRCCS pediatrici che, secondo questa analisi, erroneamente rapportata al numero di letti, sarebbe maggiore. In realtà invece, basandosi sui dati di volumi di attività (foglio 20), cioè sul numero di ricoveri, la dotazione organica di medici è già oggi ampiamente superiore a quella degli altri IRCCS: il Bambin Gesù ha un organico di 700 medici per 75000 ricoveri, che significa 107 ricoveri/medico; il Gaslini ha un organico di 280 medici per circa 30000 ricoveri, ovvero 107 ricoveri/medico; il Meyer ha un organico di 263 medici per 30000 ricoveri, ovvero 114 ricoveri/medico; il Burlo Garofalo 114 medici per 10000 ricoveri 84 ricoveri/medico; l'OIRM 168 medici per 13000 ricoveri, pari a 77 ricoveri/medico. Un'analisi progettuale accurata evidenzerebbe un divario anche maggiore se si confrontasse il peso dei

DRG (e il case mix) che non viene riportato per gli altri IRCCS, ma che - come abbiamo visto precedentemente – per l'OIRM è piuttosto basso.

c – Per quanto riguarda le funzioni di supporto per cui sono previste ben 200 figure professionali (foglio 68), sottolineiamo come la proposta si basi su concetti in parte superati, che non tengono conto del DM 77 e del PNRR in relazione soprattutto al potenziamento dell'ICT, dei servizi centralizzati per i farmaci, dei servizi socio sanitari e dell'assistenza domiciliare e territoriale in generale. Non risulta chiaro inoltre quale sia il delta del personale di supporto, e quindi di spesa aggiuntiva, necessario per la realizzazione del progetto.

5) Inoltre è necessario un approfondimento che permetta di chiarire con quali modalità e con quali costi potrà avvenire lo scorporo di molti servizi che sono in comune con la Città della Salute e della Scienza, ad esempio telefonia, beni e servizi, manutenzione e gare, software ed hardware.

## **2.Cronistoria PSRI - sulla base della documentazione raccolta (NB: tutti i documenti sono presenti in un drive condiviso)**

Il progetto di un nuovo distretto sanitario per la Città compare sui giornali a partire dai primi anni 2000. In vista della candidatura ai Giochi Olimpici invernali del 2006 emerge l'opportunità di sfruttare gli ingenti investimenti per il riuso post-olimpico degli impianti e, contemporaneamente, d'indirizzare i finanziamenti speciali per la sanità stanziati dall'articolo 20 della legge finanziaria del 1988. L'opportunità stimola proposte su diversi fronti: dalla candidatura di Torino come sede dell'European Brain Research Institute, avanzata da Rita Levi Montalcini (2002), al progetto per il Turin Health Park (2003) e assume diverse denominazioni: Cittadella della salute, Molinette 2, super Molinette, Città della salute, Parco torinese della salute.

## 5. CRONISTORIA E OSSERVAZIONI

### Premessa

Questo primo documento presenta la cronistoria del Parco della salute, partendo dalla raccolta degli atti reperibili sul sito della Regione Piemonte.

Tra i documenti analizzati si è rivelato di grande utilità la lettura dello studio di fattibilità del 2017, con particolare riferimento alle motivazioni che hanno portato alla scelta del Parco composto da area clinica, di ricerca e didattica, derivanti dall'evoluzione demografica, dalle nuove esigenze delle cure, dalle innovazioni nel campo della ricerca scientifica, tecnologica e gestionale.

Questa proposta si rifà a modelli già realizzati all'estero e dettaglia in modo completo i contenuti per la realizzazione del Parco nel suo insieme: area clinica, didattica e di ricerca, strettamente connessi perché operanti in sinergia.

Com'è noto finora è decollata la realizzazione del polo ospedaliero, con l'affidamento all'impresa Dogliani di Cuneo, mentre mancano il polo della ricerca/innovazione e quello della didattica, previsti in un'altra torre.

Il Consiglio regionale ha inoltre deliberato in data 19 dicembre 2023, su proposta della Giunta, di separare l'ospedale materno-infantile, che faceva parte dalla Città della salute.

AGGIUNGERE LO RUSSO RICHIESTA FATTA IN CONSIGLIO COMUNALE (trovato intervista Lo Russo sul Parco)

Mese e anno	Documento/provvedimento	Link di riferimento	Osservazioni
-------------	-------------------------	---------------------	--------------

<b>2003</b>	<b>Giunta Ghigo: acquista ll'area ex Fiat Avio e stanzi le risorse funzionali alla realizzazione del Parco. I lavori sarebbero dovuti iniziare al termine dei Giochi olimpici.</b>		
<b>2009</b>	<b>Giunta Bresso: decide di costruire il Grattacielo della Regione nell'area destinata al Parco</b>		
<b>Ottobre 2009</b>	<b>delibera n. 1-12346 del 13 ottobre 2009, la Regione Piemonte sigla accordo di programma con il Comune di Torino e RFI per gli interventi nella Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) Avio-Oval.</b>	<i><a href="https://www.regione.piemonte.it/web/media/5324/download">https://www.regione.piemonte.it/web/media/5324/download</a></i>	La Regione delibera di approvare lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere con Comune di Torino, RFI Spa, Società F.S. Sistemi Urbani S.r.l. per realizzare un programma di interventi nella ZUT Avio Oval, con oggetto il Palazzo degli Uffici Regionali. Le opere da realizzare per le infrastrutture della ZUT sono state quantificate in euro 55.900.000 da finanziarsi per il 2010 nell'UPB 07002 e per gli anni 2011 e 2012 UPB 07072. La realizzazione del palazzo, invece richiede un ammontare di euro 261.981.177,41

<b>Novembre 2016</b>	<b>Modifica all'“accordo di programma finalizzato all'attuazione di un programma d'interventi, con valenza di piano particolareggiato nell'ambito delle aree avio – oval, per la realizzazione del palazzo degli uffici regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere</b>	<i><a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/ricerca-innovazione/parco-della-salute-documenti-preliminari-prodromici">https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/ricerca-innovazione/parco-della-salute-documenti-preliminari-prodromici</a></i>	
----------------------	---	--	--

<p>Novembre 2016</p>	<p><b>Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2016, n. 28-4150 Approvazione dell'aggiornamento e dell'integrazione allo Studio di Fattibilita' del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino, approvato con D.G.R. n.1-2611 del 21.12.2015.</b></p>	<p><a href="https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2016/45/attach/dgr_04150_1030_02112016.pdf">https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2016/45/attach/dgr_04150_1030_02112016.pdf</a></p>	<p>Il progetto PSRI rappresenta un'opportunità unica di accelerazione dei processi scientifici e di cura basati sulla genomica, in grado di abilitare il paradigma della medicina di precisione, ad alto impatto sul Sistema Sanitario Regionale Piemontese, ma che si propone anche quale modello di riferimento per l'intero Paese.</p> <p>Quattro sono le aree prioritarie di ricerca scientifica e di innovazione previste nell'ambito del PSRI: <b>1. Oncologia. 2. Neuroscienza. 3. Trapianti e medicina rigenerativa. 4. Malattie cardiovascolari e metaboliche.</b> Il progetto si svilupperà inoltre su due assi, e in due diverse sedi, seppur contigue: A. Asse della ricerca sulle terapie cliniche, che si svilupperà in modo integrato, all'interno e di fianco agli stessi reparti di cura che verranno allestiti nel nuovo PSRI nell'area Avio-Oval, in cui confluiranno le attività di ricerca oggi svolte nella Città della Salute e nell'Ospedale San Luigi. B. Asse di ricerca preclinica e traslazionale, che si incentrerà invece in via Nizza, contigualmente al già esistente Centro di Biotecnologie Molecolari.</p> <p>Nella logica sopra descritta, i principali ambiti di ricerca e sperimentazione clinica da perseguire nell'area ex Fiat Avio-Oval, in stretta integrazione con i reparti clinici saranno i 4 già menzionati: Oncologia, Neuroscienza, Trapianti e medicina rigenerativa, Malattie cardiovascolari e metaboliche. In particolare, il progetto prevede che la ricerca clinica e soprattutto la sperimentazione clinica, avvengano direttamente all'interno dell'ospedale e che per la sperimentazione</p>
----------------------	--	--	---

<p><b>2 Maggio 2017</b></p>	<p><b>Proposta di modifica all'Accordo di Programma interessato dalla realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali e delle opere infrastrutturali connesse, finalizzata alla realizzazione del nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino nell'ambito Avio-Oval, nonché alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito degli attuali presidi ospedalieri della Città della Salute e della Scienza di Torino.</b></p> <p><b>NB: Responsabile del procedimento Leonello Samburgaro</b></p>	<p><i>file:///C:/Users/bbessone/Downloads/allegato_b_parere_citta_metropolitana_torino_prot_51894_02_05_2017.pdf</i></p>	<p>Nel Parere la Città Metropolitana avanzava talune perplessità e in particolare:</p> <p>La competenza di questo Ente in materia di mobilità e trasporti comporta una riflessione sulle condizioni di accessibilità previste, specie nell'Ambito 12.32 Parco della Salute.</p> <p>L'AdP vigente (art. 8 comma 1) prevedeva la realizzazione di una nuova stazione "ponte" localizzata nell'attuale Stazione Lingotto, che con l'attivazione del SFM assume una rilevanza fondamentale.</p> <p>Tale impegno in capo a RFI (ora Sistemi Urbani) non pare essere confermato nei contenuti attuativi della Variante: la scheda 12.32 proposta in Variante prescrive genericamente:</p> <p>"Nell'ambito è prevista l'area di attacco a terra della nuova stazione a ponte Lingotto". Data la rilevanza sovraregionale del nuovo polo ospedaliero in progetto, si ritiene importante garantire adeguata accessibilità pubblica, confermando la previsione della nuova Stazione Lingotto, in grado di assolvere alle funzioni derivate dall'elevato flusso di mobilità che sarà generato dal futuro Parco della Salute al momento</p>
-----------------------------	---	--	---

<b>Maggio 2017</b>	<b>Proposta di modifica all'Accordo di Programma interessato dalla realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali e delle opere infrastrutturali connesse, finalizzata alla realizzazione del nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino nell'ambito Avio-Oval, nonché alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito degli attuali presidi ospedalieri della Città della Salute e della Scienza di Torino. Procedimento integrato VAS e urbanistico per l'approvazione delle varianti urbanistiche al P.R.G. del Comune di Torino ai sensi dell'art. 17 bis l.r. n. 56/1977 s.m.i.</b>	<i><a href="https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2017/19/attach/aa_aa_regione%20piemonte_2017-05-09_58965.pdf">https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2017/19/attach/aa_aa_regione%20piemonte_2017-05-09_58965.pdf</a></i>	
--------------------	--	--	--

<p>Luglio 2017</p>	<p><b>D.G.R. 24 Luglio 2017, n. 5-5391</b>  <b>"Approvazione dello Studio di Fattibilità del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino e del "Documento Programmatico sugli investimenti straordinari"</b></p>	<p><a href="https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2017/33/attach/dgr_05391_830_24072017.pdf">https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2017/33/attach/dgr_05391_830_24072017.pdf</a></p>	<p>Il finanziamento pubblico per il progetto ammontava a 262.500.000 euro, di cui 250.000.000 dallo Stato e 12.500.000 dalla Regione. Lo studio di fattibilità approvato nel 2016 assegnava 131.500.000 euro per opere e impianti, con il resto destinato a tecnologie e arredi. Il nuovo studio di fattibilità prevedeva sempre 131.500.000 euro per opere e impianti, 18.480.000 euro per bonifiche, e il rimanente per tecnologie e arredi. Il 3 maggio 2017, il Ministero della Salute aveva espresso parere favorevole, basandosi sul "Documento Programmatico sugli investimenti" e sullo "Studio di Fattibilità" del Parco della Salute.</p> <p>Con la delibera si approvano le modifiche allo studio di fattibilità. Il progetto prevede la realizzazione di quattro poli funzionali, strettamente interconnessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Polo della sanità e della formazione clinica: ha una superficie di 127.000 mq, di cui 5.000 mq dedicati alla formazione clinica, e una capienza complessiva di posti letto pari a 1.040 (di cui 70 posti tecnici).</li> <li>- Polo della didattica: ha una superficie di 31.000 mq dedicati alle attività afferenti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ai corsi di laurea triennali e ai corsi di laurea specialistici in medicina o delle professioni sanitarie per un'utenza di circa 5.000 studenti.</li> <li>- Polo della ricerca: ha una superficie di 10.000 mq ed è dimensionato per un'utenza di circa</li> </ul>
--------------------	---	--	--

<p><b>Luglio 2017</b></p>	<p><b>Documento programmatico sugli investimenti straordinari per l'ammodernamento strutturale, tecnologico ed organizzativo del servizio sanitario della regione piemonte</b></p>	<p><i>file:///C:/Users/bbessone/Downloads/documento_programmatico_luglio_2017.pdf</i></p>	
<p><b>Settembre 2017</b></p>	<p><b>Modifica all'Accordo di Programma interessato dalla realizzazione del Palazzo degli Uffici regionali, finalizzata alla realizzazione del nuovo Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino nell'ambito AvioOval, nonché alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito degli attuali presidi ospedalieri della Città della Salute e della Scienza di Torino.</b></p> <p><b>Conferenza di Servizi del 26/09/2017 e 02/10/2017. Trasmissione pareri della Città Metropolitana.</b></p>	<p><i>file:///C:/Users/bbessone/Downloads/allegato_b_parere_citta_metropolitana_torino_prot_51894_02_05_2017.pdf</i></p>	<p>La competenza di questo Ente in materia di mobilità e trasporti comporta una riflessione sulle condizioni di accessibilità previste, specie nell'Ambito 12.32 Parco della Salute.</p> <p>L'AdP vigente (art. 8 comma 1) prevedeva la realizzazione di una nuova stazione "ponte" localizzata nell'attuale Stazione Lingotto, che con l'attivazione del SFM assume una rilevanza fondamentale.</p> <p>Tale impegno in capo a RFI (ora Sistemi Urbani) non pare essere confermato nei contenuti attuativi della Variante: la scheda 12.32 proposta in Variante prescrive genericamente:</p> <p>"Nell'ambito è prevista l'area di attacco a terra della nuova stazione a ponte Lingotto".</p> <p>Data la rilevanza sovraregionale del nuovo polo ospedaliero in progetto, si ritiene importante garantire adeguata accessibilità pubblica, confermando la previsione della nuova Stazione Lingotto, in grado di assolvere alle funzioni derivate dall'elevato flusso di mobilità che sarà generato dal</p>

<p><b>Settembre 2017</b></p>	<p><b>Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2017, n. 46-5682 VAS alla variante urbanistica connessa alla "Proposta di modifica all'AdP di cui al DPGR 8/2010 finalizzata alla realizzazione del PSRI di Torino nell'ambito Avio-Oval, nonche' alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito degli attuali presidi ospedalieri della Citta' della Salute e della Scienza di Torino". Espressione del parere motivato di cui all'art. 15, c. 1 del</b></p>	<p><i>file:///C:/Users/bbessone/Downloads/allegato_b_parere_motiv_approv_dgr46_5682_25_09_2017.pdf</i></p>	<p>Criticità ambientali evidenziate dal processo di valutazione e di migliorare i profili di sostenibilità ambientale della variante urbanistica in Accordo di programma, tenga conto, in sede di una eventuale revisione della medesima ai sensi dell'art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006 e in particolare nella successiva fase attuativa, degli esiti delle consultazioni e delle osservazioni e indicazioni contenute nella suddetta Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante.</p>
------------------------------	--	--	---

<p><b>Novembre 2017</b></p>	<p><b>Modifica dell'accordo di programma approvato con d.p.g.r. n. 8/2010, finalizzata alla realizzazione del nuovo parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di torino nell'ambito parco della salute e sede regione piemonte (ex ambito avio-oval), nonché alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito dei presidi ospedalieri della città della salute e della scienza di Torino (Molinette, Sant'Anna e Regina Margherita).</b></p>	<p>Presente nel drive condiviso e sul sito della Regione Piemonte</p>	<p>Sugli interventi di bonifica:</p> <p>Le nuove previsioni di intervento determinano la necessità di adeguare gli obiettivi di bonifica ambientale individuati nell'AdP del 2009 alle nuove destinazioni urbanistiche attribuite. Gli interventi di bonifica necessari alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione generale della ZUT 12.32 sono a carico della Regione Piemonte e di Sistemi Urbani, o loro aventi causa, secondo la suddivisione di cui all'art. 10 (Impegni delle parti).</p> <p>Comprensorio 1 – Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione</p> <p>Gli interventi di bonifica necessari alla realizzazione del PSRI sono a carico della Regione Piemonte e sono realizzati con procedura attuativa distinta e preliminare a quella relativa agli interventi edilizi.</p> <p>L'iter tecnico-amministrativo per la bonifica della matrice suolo è gestito in attuazione di quanto definito dal tavolo tecnico interistituzionale di cui all'articolo 8 (Attuazione delle bonifiche nel Comprensorio 1).</p> <p>L'intervento di bonifica sulla matrice acqua è in corso di realizzazione e verrà concluso mediante ordinaria</p>
-----------------------------	--	---	--

<p><b>Dicembre 2017</b></p>	<p><b>DELIBERAZIONE (Giunta: proposta e urgenza) 2017-05180 ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ARTICOLO. 34 D.LGS. 267/2000 E S.M.I. FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL "PARCO DELLA SALUTE, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DI</b></p>	<p>Estratto verbale:</p> <p><i><a href="https://servizi.comune.torino.it/consiglio/prg/web/verbali/interventi.php?cod=12329,23,0,0,c">https://servizi.comune.torino.it/consiglio/prg/web/verbali/interventi.php?cod=12329,23,0,0,c</a></i></p>	
<p><b>Dicembre 2017</b></p>	<p><b>Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 dicembre 2017, n. 75 -</b></p>	<p><i><a href="https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2018/01/attach/dpgr_00075_1060_27122017.pdf">https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2018/01/attach/dpgr_00075_1060_27122017.pdf</a></i></p>	<p>Modifica dell'accordo di programma approvato con d.p.g.r. n. 8/2010, finalizzata alla realizzazione del nuovo parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di torino nell'ambito parco della salute e sede regione piemonte (ex ambito avio-oval), nonché alla definizione di un programma di natura urbanistica per l'ambito dei presidi ospedalieri della</p>
<p><b>Dicembre 2017</b></p>	<p><b>Accordo di Programma Quadro "AREA METROPOLITANA DI TORINO – INFRASTRUTTURA ZONA URBANA DI TRASFORMAZIONE Z.U.T.) AVIO OVAL"</b></p>	<p>Presente solo sul drive condiviso</p>	<p>Accordo di programma quadro tra:          Agenzia per la coesione territoriale;          Ministero infrastrutture e trasporti;          Regione Piemonte</p>

<p><b>2017</b></p>	<p><b>Azione Pilota della Commissione europea.</b></p> <p><b>Presenti solo nel drive condiviso.</b></p>	<p>Presenti solo nel drive condiviso.</p> <p>Si prenda visione:  <a href="https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/publications/reports/2020/pilot-action-regions-in-industrial-transition-capitalisation-phase">https://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/publications/reports/2020/pilot-action-regions-in-industrial-transition-capitalisation-phase</a></p>	<p>Nell'ambito dell'Azione Pilota della Commissione Europea sulle Regioni in Transizione Industriale (tra il 2017 e il 2019 furono individuate dalla CE 12 regioni europee già leader produttivi ma a rischio di deindustrializzazione, tra cui il Piemonte unica regione italiana presa in considerazione) il workshop dedicato ai temi dell'imprenditorialità e delle start up fu svolto a Torino nel maggio 2018, e la CE e l'OECD invitarono le suddette regioni a discutere del tema provocate da uno speech introduttivo del direttore dell'Agenzia di Sviluppo dell'imprenditorialità della Pennsylvania, considerato appunto una delle principali best practice mondiali. In sintesi emerse (anche da colloqui diretti con il suddetto direttore) una stretta affinità tra Torino e Pittsburgh ... proprio su questi temi. 'importanza di focalizzarsi più sullo sviluppo e la crescita delle start up che non sulla loro semplice "nascita". L'importanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità di un complesso ecosistema a supporto (atenei, imprese consolidate, banche).</p>
--------------------	---	--	--

<p><b>Febbraio 2018</b></p>	<p><b>Programma investimenti art.20. L.67/88 – Accordo di Programma integrativo della regione Piemonte per l'intervento denominato “Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino” ai sensi dell'art. 5 bis del d.lgs. n. 502/92, come introdotto dal d.lgs. n. 229/1999. Trasmissione documento firmato digitalmente. - Inviato al Ministero della salute</b></p>		<p>NB: il finanziamento risultava così suddiviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- STATO: 142.478.259,87</li> <li>- REGIONE: 7.501.740,13</li> <li>- PRIVATO:305.979.111,00</li> <li>- TOTALE: 455.959.111,00</li> </ul> <p>A tal fine: L'importo a carico dello Stato di cui al comma 1, per un valore di € 142.478.259,87 è per € 96.825.362,75 quota parte delle risorse assegnate alla Regione Piemonte con delibera CIPE n. 98/2008 e per € 45.652.897,12 quota parte delle risorse assegnate alla Regione Piemonte con delibera CIPE n. 97/2008; 3. In attuazione dell'intervento suddetto la Regione, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di programma, iscriverà in bilancio, nel rispetto dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le somme necessarie per la realizzazione dell'intervento, secondo le fonti di finanziamento esplicitate nel presente Accordo. 4. Qualora le richieste complessive di liquidazione degli stati di avanzamento lavori, presentate dalle Regioni, superino le risorse finanziarie disponibili nell'anno, la Regione sostiene l'intervento con risorse proprie,</p>
-----------------------------	---	--	---

<p><b>Febbraio 2018</b></p>	<p><b>Delibera CIPE 18/2018</b></p>		<p>Per la realizzazione di poli tecnologici in grado di creare sinergie tra Università, ricerca, innovazione e imprese, situati nei territori della Provincia autonoma di Bolzano, della Regione Liguria e della Regione Piemonte, accolta anche la modifica alla proposta illustrata in seduta dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, è disposta l'assegnazione complessiva di 138 milioni di euro, subordinatamente all'espressione dell'avviso conforme da parte della Cabina di regia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016.</p> <p>1.1 Tale assegnazione è disposta a valere sul FSC 2014-2020 per i seguenti interventi prioritari:</p> <p>Programma di ricerca, sviluppo e innovazione con un intervento relativo al Parco della Città della Salute del</p>
<p><b>Luglio 2018</b></p>	<p><b>Relazione generale - progetto ai fini del decreto di ammissione al finanziamento art. 20 della legge n. 67/1988</b></p>	<p><i><a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/ricerca-innovazione/parco-della-salute-documenti-progettuali">https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/ricerca-innovazione/parco-della-salute-documenti-progettuali</a></i></p>	

Luglio 2018	<b>Studio di fattibilità - analisi dei costi e benefici</b>	<a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/ricerca-innovazione/parco-della-salute-documenti-progettuali">https:// www.regione.piemonte.it/ web/temi/sanita/ricerca- innovazione/parco-della- salute-documenti- progettuali</a>	
Luglio 2018	<b>Quaderno 1 - morfologia urbana</b>	<a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/ricerca-innovazione/parco-della-salute-documenti-progettuali">https:// www.regione.piemonte.it/ web/temi/sanita/ricerca- innovazione/parco-della- salute-documenti- progettuali</a>	
Luglio 2018	<b>Quaderno 2 - trasporti e traffico</b>	<a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/ricerca-innovazione/parco-della-salute-documenti-progettuali">https:// www.regione.piemonte.it/ web/temi/sanita/ricerca- innovazione/parco-della- salute-documenti- progettuali</a>	
Luglio 2018	<b>Quaderno 3 - sostenibilità energetica</b>	<a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/ricerca-innovazione/parco-della-salute-documenti-progettuali">https:// www.regione.piemonte.it/ web/temi/sanita/ricerca- innovazione/parco-della- salute-documenti- progettuali</a>	

Luglio 2018	<b>Quaderno 4 - organizzazione funzionale dell'ospedale</b>	<a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/ricerca-innovazione/parco-della-salute-documenti-progettuali">https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/ricerca-innovazione/parco-della-salute-documenti-progettuali</a>	
Luglio 2018	<b>Altimetrico dell'area</b>	<a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/ricerca-innovazione/parco-della-salute-documenti-progettuali">https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/ricerca-innovazione/parco-della-salute-documenti-progettuali</a>	
Gennaio 2019	<b>“Parco della Salute e della Scienza” THE UNIVERSITY RESEARCH HOSPITAL;Università degli Studi di Torino; Politecnico di Torino; A.O.U. Città della Scienza e della Salute di Torino PROGETTO DI MASSIMA: SVILUPPO SCIENTIFICO, ANALISI DEI COSTI, DELLE NECESSITA'</b>	Presente solo nel drive condiviso	Si tratta di un documento che, per ogni area di intervento, individua costi e risorse umane da inserirvi. Il documento differenzia tra area lingotto e piazza Nizza (1 e 2) Le aree individuate sono le seguenti: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ICT</li> <li>2. BIOBANCA</li> <li>3. CELL FACTORY</li> <li>4. OMICHE CLINICHE</li> <li>5. RADIOTERAPIA E IMAGING FUNZIONALE</li> <li>6. SPERIMENTAZIONE CLINICA, FARMACOLOGICA E TECNOLOGICA</li> <li>7. BIOINGEGNERIA E TECNOLOGIE INNOVATIVE</li> </ol>

<p><b>Febbraio 2019</b></p>	<p><b>Verbale seduta giunta regionale. Programma attuativo regionale FSC 2014/2020. Approvazione e variazione bilancio previsione</b></p>	<p>Presente solo nel drive condiviso</p>	<p>La delibera CIPE/18/2018 prevedeva lo sviluppo del profilo di spesa delle risorse FSC 2014-2020 nell'arco temporale 2019-2023. Le risorse, per un valore di 90 milioni dovevano così suddividersi:  2019: 10 milioni  2020: 10 milioni  2021: 20 milioni  2022: 30 milioni  2023: 20 milioni.</p> <p>Oltre alle risorse CIPE erano previsti ulteriori finanziamenti per un valore (stimato) di 48,475 milioni di cui 28,475 di cofinanziamento a carico delle imprese private e partecipanti ai progetti di ricerca e 20 milioni da ricondurre a iniziative programmate e finanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020.</p> <p>Si ricordi che le risorse CIPE erano destinate alla realizzazione del Parco della Salute, dell'innovazione e della Scienza di Torino, ed erano subordinate all'espressione dell'avviso conforme da parte della Cabina di Regia. La cabina di regia si esprime favorevolmente nel marzo del 2018.</p> <p>La Regione Piemonte esprime la necessità di dividere l'intervento in 3 progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Centro di ricerca di biotecnologie LOTTO 2, Via Nizza (30 milioni)</li> <li>2. bandi per progetti di ricerca e infrastrutture di ricerca 58,3 milioni</li> <li>3. pianificazione e gestione dei progetti 1,7 milioni.</li> </ol> <p>Termine per la realizzazione 31 dicembre 2025</p>
-----------------------------	---	--	---

<p><b>No certezza sul periodo di riferimento</b></p>	<p><b>Question time all'Assessore Matteo Marnati (Prof. Salizzoni)</b></p>	<p>Presente solo nel drive condiviso</p>	<p>Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) con delibera 18/2018 ha finanziato con il Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 poli tecnologici nelle regioni del centro- nord, tra cui il Parco della salute di Torino, al quale sono stati assegnati 90 milioni di euro.</p> <p>La Giunta regionale, con delibera 16 – 8442 del 22 febbraio 2019, ha individuato sei piattaforme (pag. 13): oncologia, neuroscienze, trapianti e medicina rigenerativa, cardiovascolare e endocrino- metabolico, chirurgia robotica e mini-invasiva, digitalizzazione della struttura ospedaliera per assistenza e ricerca clinica – PSS 4.0 e ha suddiviso le risorse in 3 progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 30 milioni di euro al Lotto 2 del Centro di ricerca di biotecnologie in via Nizza 40, su cui non ci sono criticità di attuazione,</li> <li>- 58,300 milioni di euro per progetti di ricerca e sviluppo che dovranno prevedere la creazione di partenariati tra il sistema della ricerca pubblica e le imprese private,</li> <li>- 1,7 milioni di euro per assistenza per la gestione dei bandi, monitoraggio, sorveglianza, certificazione per la rendicontazione, nonché informazione ai potenziali beneficiari.</li> </ul> <p>Dato atto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alcuni dipartimenti universitari possono incontrare difficoltà per creare tempestivamente i partenariati con le imprese private (requisito obbligatorio per accedere ai finanziamenti). Tale criticità potrebbe essere superata dal momento che il</li> </ul>
--	--	--	---

<p><b>No certezza sul periodo di riferimento</b></p>	<p><b>Risposta al question time Marnati</b></p>	<p>Presente solo nel drive condiviso</p>	<p>Ripercorre il quadro normativo cui il bando deve “muoversi”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delibera CIPE 18/2018</li> <li>- DGR 16-8442</li> </ul> <p>Ricorda la suddivisione in n. 3 progetti, la modalità (partnership pubblico e privato) e le tematiche specifiche delle piattaforme da finanziare (oncologia, neuroscienze, trapianti, medicina rigenerativa, cardiovascolare, chirurgia robotica e mini-invasiva, endocrino-metabolico, digitalizzazione della struttura ospedaliera).</p> <p>Ricorda che il programma richiede che gli investimenti per il polo della ricerca riguardino attività di ricerca con una forte ricaduta industriale oltrechè la necessità di dotare i progetti di ricerca di infrastrutture congrue e strumentazione adeguata.</p> <p>Sulle difficoltà che i dipartimenti possono incontrare per creare partenariati con soggetti privati: richiama la delibera CIPE, e sottolinea che la creazione di sinergia tra Università, ricerca, innovazione e imprese è obiettivo principale di quest’ultima.</p>
--	---	--	---

<p><b>Aprile 2022</b></p>	<p><b>Lo Russo e Parco della Salute, critiche alla giunta Cirio</b></p>	<p><i><a href="https://torino.corriere.it/politica/22_aprile_28/russo-avvisa-giunta-cirio-parco-salute-futuro-delitto-fare-passi-indietro-e3f448f2-c655-11ec-9e9f-dc9d68fb1bc9.shtml">https://torino.corriere.it/politica/22_aprile_28/russo-avvisa-giunta-cirio-parco-salute-futuro-delitto-fare-passi-indietro-e3f448f2-c655-11ec-9e9f-dc9d68fb1bc9.shtml</a></i></p>	<p><b>Sindaco, la città può accontentarsi di ripiegare su un piano B: rifare soltanto le Molinette e rinunciare all'ambizioso (oltre che ventennale) progetto di unione di tutti gli ospedali universitari, dal Regina Margherita al Cto fino al Sant'Anna?</b></p> <p>«Noi insistiamo sul Parco della salute. È uno dei progetti più importanti della città e sarebbe veramente un delitto nei confronti del futuro di Torino e della sua area metropolitana perdere questa opportunità».</p> <p><b>I medici torinesi hanno scritto un documento in cui sostengono una posizione riassumibile nel detto: piuttosto che niente è meglio piuttosto. L'assessore alla Sanità, il leghista Luigi Icardi, ha dato loro ragione. È nato un nuovo asse che rischia di sfavorire Torino?</b></p> <p>«Mi hanno sorpreso le posizioni della Regione e dell'Ordine dei medici. Io credo che il Parco della salute non debba essere solo il rifacimento di un vecchio ospedale, ma una nuova concezione dell'offerta sanitaria ad alta complessità, che integri la medicina, la formazione universitaria e post-universitaria e l'elemento del trasferimento tecnologico in campo biomedicale. Ragionare sul tema degli immobili e dei posti letto, a mio parere, non centra il punto».</p> <p><b>Lei ha instaurato in questi mesi un rapporto molto stretto con il presidente Alberto Cirio: qualcuno l'ha anche criticata per questo. Che cosa è successo?</b></p> <p>«Il dossier del Parco della salute sarà al centro di uno</p>
---------------------------	---	---	---

<p><b>Novembre 2022</b></p>	<p><b>Chiesto un commissario straordinario</b></p> <p><b>(Comunicato stampa, sito Regione Piemonte)</b></p>	<p><i><a href="https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/chiesto-un-commissario-per-parco-della-salute-torino">https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/chiesto-un-commissario-per-parco-della-salute-torino</a></i></p>	<p>La cabina di regia sul Parco della Salute e della Scienza di Torino ha deciso di chiedere formalmente al Governo la nomina entro qualche settimana del commissario straordinario. “È necessaria - ha sostenuto il presidente Alberto Cirio al termine della riunione dell’organismo di cui fanno parte Regione Piemonte, Comune, Università e Politecnico di Torino - una norma specifica e abbiamo chiesto che venga inserita nel primo atto legislativo utile, immaginiamo già con la Finanziaria che è in fase di approvazione. Chiediamo un commissario straordinario con tutti i poteri del caso, sul modello del Ponte Morandi, in modo che possa gestire questa partita così complessa, l’opera più importante e strategica per il Piemonte. Auspico una figura importante di un alto funzionario dello Stato”. Nel corso della riunione la Regione Piemonte ha confermato il percorso che porterà l'ospedale Regina Margherita di Torino all'autonomia nei primi mesi del 2024. "E' un progetto che abbiamo formalizzato a gennaio 2020 - ha ricordato Cirio - I bambini, a nostro avviso, hanno bisogno di essere curati in una struttura indipendente. Quindi il Regina Margherita verrà scorporato dal nuovo Parco della Salute e resterà autonomo conservando cento posti letto in più". Nei piani della Regione si mira anche ad ottenere il riconoscimento di Istituto di ricerca e cura a carattere</p>
-----------------------------	---	---	---

<p><b>Dicembre 2022</b></p>	<p><b>Nomina commissario straordinario - Marco Corsini</b></p>	<p><i><a href="https://www.cittadellasalute.to.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=22326&amp;Itemid=716&amp;limitstart=1">https://www.cittadellasalute.to.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=22326&amp;Itemid=716&amp;limitstart=1</a></i></p>	<p>La Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 – 2025" ha disposto, ai commi 589 - 590 - 591, la nomina di un Commissario straordinario per l'espletamento delle attività di progettazione, di affidamento e di esecuzione dei necessari interventi per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino e l'assunzione diretta da parte del Commissario Straordinario delle funzioni di Stazione Appaltante avvalendosi per il supporto tecnico e le attività connesse alla realizzazione dell'intervento, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di personale appartenente a strutture dell'amministrazione centrale o territoriale interessata, di società da esse controllate direttamente o indirettamente nonché di altri enti pubblici, secondo i rispettivi ordinamenti Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 aprile 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 19 aprile 2023 n. 1144, è stato nominato Commissario Straordinario per l'espletamento delle attività di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi necessari per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino, l'Avvocato dello Stato Marco Corsini.</p> <p>Il comma 1 dell'art. 2 del D.P.C.M. 5 aprile 2023 prevede che al Commissario Straordinario sia attribuito il compito di:</p>
-----------------------------	--	---	--

<p><b>Aprile 2023</b></p>	<p><b>Insediamiento Corsini (Comunicato stampa, sito Regione Piemonte)</b></p>	<p><i><a href="https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/parco-della-salute-torino-allopera-commissario-straordinario">https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/parco-della-salute-torino-allopera-commissario-straordinario</a></i></p>	<p>Insediamiento ufficiale per Marco Corsini, avvocato dello Stato, quale commissario straordinario per la realizzazione del Parco della Salute e della Scienza di Torino durante la riunione della cabina di regia composta da Regione Piemonte e Prefettura, Città, azienda ospedaliera universitaria Città della Salute, Università e Politecnico. Nel dare il formale benvenuto al commissario, Il presidente della Regione ha rilevato che il Parco di più di un presidio ospedaliero, ma una visione di futuro che comprende ricerca universitaria e industriale, e che l'arrivo di Corsini rappresenta un momento importantissimo per un progetto ambizioso nato tempo fa e che si è incagliato negli ultimi anni per difficoltà procedurali e di mercato per l'aumento dei costi delle materie prime. Ora si è in grado di sbloccare una procedura complicata e difficile come il dialogo competitivo tra le imprese interessate grazie a questo procedimento straordinario di commissariamento reso possibile in una situazione straordinaria dal Governo, che ha dimostrato attenzione verso le nostre richieste, e dalle norme europee. Il commissario potrà seguire una procedura speciale in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, come è avvenuto per il Ponte Morandi di Genova, ed ha un mandato preciso: realizzare il progetto nei tempi previsti e nelle dimensioni in cui era stato pensato. L'obiettivo è arrivare alla soluzione delle attuali difficoltà entro il 28 novembre, data alla quale è prevista la scadenza del finanziamento garantito dalla Stato e la certezza è che il progetto non si tocca e sono escluse ipotesi di</p>
---------------------------	--	---	---

<p><b>Novembre 2023</b></p>	<p><b>Partite le lettere di invito alle ditte in gara per il Parco della Salute di Torino</b>  <b>(Comunicato stampa, sito Regione Piemonte)</b></p>	<p><i><a href="https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/partite-lettere-invito-alle-ditte-gara-per-parco-della-salute-torino">https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/partite-lettere-invito-alle-ditte-gara-per-parco-della-salute-torino</a></i></p>	<p>Il presidente della Regione Alberto Cirio comunica che «sono partite le lettere di invito alle due imprese coinvolte nel dialogo competitivo per la realizzazione del Parco della Salute di Torino. Avranno quattro mesi di tempo, fino al 12 aprile 2024, per la consegna della proposta di progetto definitivo. Siamo ampiamente nei tempi concordati con il Ministero e abbiamo mantenuto la promessa di far partire le lettere di invito entro novembre. Ancora una volta ringrazio il commissario Corsini per il grande lavoro fatto a supporto della realizzazione di un'opera strategica per la sanità della nostra Regione. Fin dal mio primo giorno come presidente sbloccare lo stallo che da anni coinvolgeva questo progetto è stata una assoluta priorità, come per altre opere fondamentali che abbiamo fatto ripartire l'impegno messo in campo anche sul Parco della Salute sta dando i suoi frutti». Grazie ai 72 milioni messi a disposizione dalla Regione per coprire gli extra costi, la gara proseguirà con gli importi attualizzati all'aumento dei prezzi che si è determinato dal 2019, quando è stata lanciata la procedura, passando dai 422,8 milioni del vecchio piano economico-finanziario agli attuali 494,8 (di cui 203,5 di contributo pubblico). Anche il canone annuale di 32 milioni potrà vedere un adeguamento intorno al 20%. Si tratta di cifre tutte comprensive di Iva che saranno oggetto del bando di gara e quindi passibili di ribasso. «Le imprese a cui è stata trasmessa la lettera di invito sono due grandi realtà e sono sicuro che faranno un ottimo lavoro – puntualizza il commissario straordinario Marco Corsini - Stiamo</p>
-----------------------------	--	---	--

<p><b>Dicembre 2023</b></p>	<p><b>Scorporo Ospedale Regina Margherita dal Parco della Salute (Comunicato stampa, sito Regione Piemonte)</b></p> <p><b>Delibera del 19 dicembre 2023, n. 307-14087</b></p>	<p><a href="https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/regina-margherita-azienda-ospedaliera-autonoma">https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/regina-margherita-azienda-ospedaliera-autonoma</a></p> <p>Per prendere visione della delibera:</p> <p><a href="https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/52/attach/aa_aa_deliberazione%20del%20consiglio%20regionale_2023-12-27_88482.pdf">https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/52/attach/aa_aa_deliberazione%20del%20consiglio%20regionale_2023-12-27_88482.pdf</a></p>	<p>voto favorevole del Consiglio regionale alla costituzione della nuova azienda ospedaliera “Ospedale Infantile Regina Margherita” di Torino, alla quale dal 1° gennaio 2024 saranno affidate le prestazioni nei confronti dell'utenza pediatrica attualmente svolte dall'azienda ospedaliera universitaria Città della Salute e della Scienza, è stato accolto con soddisfazione dalla Giunta regionale, che nei giorni scorsi aveva iniziato il percorso di questa operazione. L'assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi sostiene che «lo scorporo dal Parco della Salute consentirà al Regina Margherita quell'autonomia organizzativa e amministrativa necessaria per rispondere al meglio ai nuovi bisogni dell'area pediatrica, attraverso prestazioni di media e alta complessità che garantiscano la presa in carico globale e multidisciplinare del bambino e della sua famiglia, distinguendo l'assistenza al bambino, a partire dalle prime ore di vita sino all'adolescenza, da quella dell'adulto, secondo gli auspici dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle varie Società scientifiche nazionali ed internazionali del settore. Per la Regione Piemonte vuol dire mantenere l'impegno a costituire un presidio ospedaliero d'eccellenza interamente dedicato all'area materno-infantile, valorizzando il percorso fin qui svolto da questo ospedale e riconosciuto a tutti i livelli alla pari dei più importanti presidi pediatrici nazionali, come il Gaslini di Genova, il Sacco di Milano e il Meyer di Firenze». Il presidente Alberto Cirio, che siglerà il decreto di costituzione della nuova azienda, evidenzia che «era un impegno che ci siamo</p>
-----------------------------	---	---	---

<p><b>Aprile 2024</b></p>	<p><b>Arrivata l'offerta per il Parco della Salute di Torino (Comunicato stampa, sito Regione Piemonte)</b></p>	<p><i>https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/arrivata-lofferta-per-parco-della-salute-torino</i></p>	<p>Il commissario straordinario di Governo per il Parco della Salute di Torino ha comunicato alla Regione Piemonte che è pervenuta un'offerta per la realizzazione della struttura, per la quale era scaduto oggi il termine di presentazione delle offerte nella procedura di dialogo competitivo.</p>
<p><b>Luglio 2024</b></p>	<p><b>Parco della Salute di Torino: entro agosto il decreto di aggiudicazione (Comunicato stampa, sito Regione Piemonte)</b></p>	<p><i>https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/parco-della-salute-torino-entro-agosto-decreto-aggiudicazione</i></p>	<p>Il commissario straordinario di Governo per il Parco della Salute di Torino Marco Corsini ha comunicato alla Regione Piemonte che l'offerta presentata dal Consorzio Sis per la realizzazione del nuovo ospedale ha ricevuto il via libera della commissione appositamente nominata per la valutazione della documentazione.</p> <p>Il responsabile unico del procedimento provvederà ora a chiedere al Consorzio Sis la conferma dei requisiti per l'aggiudicazione della gara che avverrà con decreto del</p>

<p><b>Settembre 2024</b></p>	<p><b>Assegnati i lavori del Parco della Salute di Torino (Comunicato stampa, sito Regione Piemonte)</b></p>	<p><i><a href="https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/assegnati-lavori-parco-della-salute-torino">https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/assegnati-lavori-parco-della-salute-torino</a></i></p>	<p>Nuovo passo per la realizzazione del Parco della Salute e della Scienza di Torino: il commissario straordinario Marco Corsini ha firmato il decreto di assegnazione, progettazione-costruzione e gestione al Consorzio Sis dopo che a fine luglio era stata già valutata la congruità dell'offerta. L'investimento complessivo da parte del Consorzio sarà di 511,6 milioni (426+Iva), il canone annuale ammonterà a 39,9 milioni.</p> <p>Ora si lavora per la modifica dell'accordo di programma, che porterà risorse aggiuntive per 84,3 milioni già previste nella programmazione dell'art.20 della legge n.67/99. In totale il contributo pubblico sarà di quasi 239 milioni (227 dello Stato e 12 della Regione Piemonte, che coprono anche le bonifiche, la direzione lavori ed i collaudi. L'inizio della costruzione del Parco è prevista nel 2025, la fine nel 2030. I posti letto saranno 1.040, la superficie sarà di 140.000 metri quadrati.</p> <p>“Dopo anni di parole al vento e di scelte spesso sbagliate finalmente abbiamo dato il via concretamente all'opera sanitaria più importante del nostro Piemonte e di Torino - commenta il presidente Alberto Cirio - La scelta a suo tempo adottata da noi di chiedere e di ottenere dal Governo il commissario straordinario si è dimostrata vincente e ci ha permesso di non mandare all'aria anni di lavoro e di spese. E pensare che c'era chi diceva che era un'impresa impossibile e che sarebbe stato meglio interrompere la procedura e ripartire da</p>
------------------------------	--	---	--

<p><b>Settembre 2024</b></p>	<p><b>Parco della salute: meno delle Molinette2</b></p> <p><b>Articolo di stampa</b></p>	<p><i><a href="https://iltorinese.it/2024/09/16/salizzoni-pd-parco-della-salute-meno-delle-molinette2/">https://iltorinese.it/2024/09/16/salizzoni-pd-parco-della-salute-meno-delle-molinette2/</a></i></p>	<p>Mauro Salizzoni:</p> <p>In Commissione sanità, questa mattina, ho sollevato il tema del Parco della Salute di Torino e dopo cinque anni di attesa perché venisse individuato il privato finanziatore e costruttore del Parco della Salute di Torino, abbiamo avuto la conferma dei nostri peggiori sospetti: il progetto è fermo alla costruzione del nuovo ospedale e non ci saranno né didattica, né ricerca. Quello che avrebbe dovuto essere il “Parco della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione di Torino” si limiterà ad essere il “Parco della Salute”, senza “Ricerca, né Innovazione” e non saranno previsti spazi dedicati all’Università, al Politecnico e a quelle imprese</p>
------------------------------	--	---	--

Torino, 5 giugno 2025